

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-03-2020

SUD

CRONACHE DI CASERTA	31/03/2020	20	Franclise - Disinfezione con volontari, agricoltori, Protezione civile e vigili urbani <i>Redazione</i>	2
MATTINO NAPOLI	31/03/2020	29	Nuova scossa di terremoto a Casamicciola, nessun danno ma sull'isola sale la tensione <i>Massimo Zivelli</i>	3
METROPOLIS NAPOLI	31/03/2020	8	Emergenza Covid-19, la colletta dei detenuti per la Protezione Civile <i>Redazione</i>	4
METROPOLIS NAPOLI	31/03/2020	18	Assalto alle poste per le pensioni Folla e urla in strada, arrivano i vigili <i>Pasquale Malvone</i>	5
ROMA	31/03/2020	31	Lettera - Contro il virus infame viene dal cielo <i>Posta Dai Lettori</i>	6
GAZZETTA DI BARI	31/03/2020	26	La truffa corre sul web alimentata dalla paura <i>Luca Natile</i>	8
QUOTIDIANO DI BARI	31/03/2020	6	Danni da gelata 25 marzo, Damasceni: "La Regione si attivi subito per richiesta dello stato di calamità" <i>Redazione</i>	10
quotidianodipuglia.it	30/03/2020	1	Coronavirus, trend in calo e record di guariti (+1.590): ma altri 812 morti in un giorno. Più di centomila i casi in Italia <i>Redazione</i>	11
quotidianodipuglia.it	30/03/2020	1	Coronavirus, i virologi: meno ricoveri e casi in rianimazione. Così possiamo reggere all'emergenza <i>Redazione</i>	13
napolivillage.com	30/03/2020	1	Covid-19, la curva è in calo! In 24 ore i guariti sono 1590 più di ieri! <i>Redazione</i>	14
altomolise.net	30/03/2020	1	Covid 19, il presidente Micone ricorda le vittime <i>Redazione</i>	16
foggiatoday.it	30/03/2020	1	----- Attualit? - - - - - Il grande cuore della farmacia Santa Rita: donati 25mila euro ai Riuniti e gel disinfettante per le forze dell'ordine <i>Redazione</i>	18
termolionline.it	30/03/2020	1	Termoli: Micone: "Sostenere quanto più possibile chi, in questa emergenza, ogni giorno è in prima linea" <i>Redazione</i>	19

Francolise - Disinfezione con volontari, agricoltori, Protezione civile e vigili urbani

[Redazione]

Francolise - Disinfezione con volontari, agricoltori. Protezione civile e vigili urbani FRANCOLISE - Gli interventi di disinfezione eseguiti negli ultimi giorni sul territorio comunale sono stati possibili grazie non solo all'impegno degli agenti di polizia municipale e dei volontari di Protezione civile ma anche di volontari e, soprattutto, di aziende agricole e vivaistiche presenti sul territorio. Queste hanno fornito mezzi e uomini per le operazioni di disinfezione e sanificazione. -tit_org-

Nuova scossa di terremoto a Casamicciola, nessun danno ma sull'isola sale la tensione

[Massimo Zivelli]

Nuova scossa di terremoto a Casamicciola, nessun danno ma sull'isola sale la tensione. Ischia La paura del terremoto a Ischia ancora una volta si aggiunge all'ansia del contagio da virus, per ricordare a tutti che qui l'emergenza non è una sola. Dopo le scosse registrate tre giorni fa, a Casamicciola ieri sera ancora una volta la terra ha tremato, poco dopo le 18. Una sola scossa, di lieve intensità, seguita dall'eco di boati che sono stati uditi su tutta l'isola e che hanno gettato di nuovo in apprensione le tante famiglie che vivono ai margini della zona rossa del terremoto del 21 agosto di due anni fa. Scosse che - come quelle registrate tre giorni prima - sono state catalogate come lievi dai sismografi satellitari dall'Osservatorio Vesuviano, ma che a causa della loro relativa vicinanza alla superficie sono state chiaramente avvertite a Piazza Majo e dintorni, quasi per nulla alla Marina. Diversa la percezione dei boati, che invece sono stati uditi chiaramente sia ad ovest, in direzione Forio che ad est, verso Ischia Porto e che inizialmente sono stati scambiati per eventi meteorici. Nessun danno è stato registrato ma la tensione sull'isola è in continuo aumento per il ripetersi in questo periodo (già contrassegnato da restrizioni ed ansie causate dall'emergenza sanitaria) di questi sommovimenti tellurici dovuti non ad una attività sismica vera e propria, quanto piuttosto ai continui assestamenti di un territorio, come quello di Casamicciola alta, che resta assai fragile. Dopo tre settimane di blocco totale e di quarantena forzata, i nervi iniziano ad affiorare e il disagio, il senso di sentirsi doppiamente in trappola, aumenta. Sul fronte dell'altra emergenza, quello del virus, i casi accertati di contagio sull'isola crescono, anche se lentamente rispetto alla media regionale. Sono poco più di una ventina e la maggior parte di essi -14 resta concentrata sul territorio del Comune di Barano. Fra essi anche il presidente dell'Assoforense isolana, l'avvocato Giampaolo Buono che ha reso noto l'esito del tampone sui social e la quarantena domiciliare che gli è stata imposta dopo che già da una settimana aveva volontariamente deciso di isolarsi in casa per essere venuto a contatto con altri due contagiati. Ieri infine alcune pattuglie della polizia, con il vicequestore Maria Antonietta Ferrara, al cambio del turno si sono date appuntamento all'ingresso dell'ospedale Rizzoli per un saluto a sirene spiegate in omaggio al personale sanitario che in questi giorni resta duramente impegnato in prima linea. massimo zivelli RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Nuova scossa di terremoto a Casamicciola, nessun danno ma sull'isola sale la tensione

Emergenza Covid-19, la colletta dei detenuti per la Protezione Civile

[Redazione]

"Noi dentro, voi restate a casa". È la scritta che campeggia davanti al carcere di Piazza Armerina (En). L'hanno voluta i detenuti, una settantina, che l'hanno anche realizzata. In controtendenza con altre carceri italiane dove ci sono state proteste anche violente, i detenuti si sono autotassati per devolvere la raccolta alla Protezione civile. - tit_org-

Assalto alle poste per le pensioni Folla e urla in strada, arrivano i vigili

[Pasquale Malvone]

In tempi normali, quello che è accaduto negli ultimi giorni all'ufficio postale di via Vittorio Emanuele non avrebbe destato alcun interesse. Ma in tempi di Coronavirus la ressa che si è venuta a creare per il ritiro delle pensioni rischia di vanificare gli sforzi di tanti cittadini che sono rimasti a casa senza battere ciglia. Altro che distanza di sicurezza: l'uno addossato all'altro, chiacchiere e lamentele come in un giorno di ordinaria follia. I continui solleciti degli agenti di polizia locale sono serviti a poco per riportare l'ordine e, soprattutto, lo spazio anti-contagio. Il giorno più critico è stato registrato venerdì mattina. E la storia si è ripetuta Anche ieri mattina all'apertura delle attività. Questa volta, però, la fila è stata presidiata dai vigili urbani, affidati al maggiore Carmine Bucciero. Sono stati loro, infatti, a farsi carico del ritiro dei ticket numerati per l'accesso e del controllo delle misure di sicurezza all'esterno dell'area che sorge nelle immediate vicinanze della centralissima piazza Pace. Prosegue intanto la task-force dei carabinieri su tutto il territorio boschese. I posti di blocco si sono concentrati nella zona periferica che da via Passanti arriva ai Boscoreale confini con le municipalità di Scafati e Poggioreale. Fino ad ora Sono quasi duecento i cittadini denunciati per il mancato rispetto delle misure di contenimento per il Coronavirus. Le denunce riguardano la violazione dell'articolo 650 del Codice penale: in buona sostanza sono stati trovati a spasso senza motivazioni valide. Almeno la metà sono cittadini residenti a Boscoreale. Nelle ultime ventiquattro ore, tuttavia, è stato registrato un netto miglioramento. La popolazione ha iniziato a fare la propria parte, rimanendo in casa ed evitando rischi di assembramento all'esterno degli esercizi commerciali. Si intensifica anche l'attività della protezione civile comunale, che in questi ultimi giorni ha effettuato numerosi interventi di sanificazione. L'ultimo, in ordine di tempo, in via Granisci, dove si era svolto un intervento di soccorso dei sanitari del 118, vigili del fuoco e polizia municipale, a una persona anziana poi trasportata in ospedale per un presunto contagio, e a seguire in via Matteotti, via Papa Giovanni XXIII, via Vittorio Emanuele, via Amedeo e via Tenente Angelo Cirillo. Numerose anche le consegne a domicilio di farmaci, alimenti e altri ausili necessari per persone con disabilità e non autosufficienti, o in quarantena. A queste attività si è aggiunta quella della consegna di mascherine a 120 esercizi commerciali. Nei prossimi giorni sono previsti ulteriori interventi di sanificazione. Pasquale Malvone -tit_org-

Lettera - Contro il virus infame viene dal cielo

[Posta Dai Lettori]

Contro il virus infame aiuto viene dal cielo }); "angeli nuovi prodotti dalla tecnologia meccanica più originale e creativa: iDroni. Sono piccoli "esseri volanti " che si muovono negli spazi, al di sotto della concava volta celeste, senza disturbare il sole e le nuvole di giorno o le stelle di notte. Si lasciano docilmente radiocomandare "da remoto ", cioè da terra e da buona distanza. Dotati di piccole video camere, esplorano fino all'altezza consentita, riprendono e rinviando immagini di immediata utilità. Come nuovi "angeli custodi" proteggono i cittadini monitorando territori, strade e piazze. Il loro "occhio magnetico " penetra, senza infastidire, anche nelle strettoie più anguste. *** DECISIONE VELOCE. È presa nel momento in cui "infezione si "vede " tra noi, ma troppi (irriducibili di mestiere più che per vocazione, refrattari inguaribili a regole e misure sanitarie precauzionali), non se ne rendono conto o vogliono ostentare quello "sprezzo del pericolo " sempre degno di miglior causa. Assembramenti improvvisi, fraudolente uscite da casa a gruppi in barba ai divieti, riunioni "carbonare " come se si fosse diventati improvvisamente, nòà 'è apparso, "assatanati " di (finta) libertà. In Prefettura arrivano rapporti allarmati. Si riunisce d'urgenza il Comitato per l'Ordine pubblico, si visionano foto e filmati di strade intasate, bancarelle fuorilegge, negozi affollati. Il prefetto Marco Valentini (viene dal Viminale), siede nel Palazzo del Governo, a piazza Plebiscito, da fine gennaio. E sconvolto. "In auto - riferisce - ho girato per la città. Era tanta gente senza motivo, gli uni sopra gli altri privi di distanza. Queste violazioni non possono essere tollerate". Si pensa all'impiego immediato dei Droni. *** SI VOLTA PAGINA. Non che le forze dell'ordine non fossero attive nel contrastare l'illegalità più sfacciatamente esibita, ma i tempi di intervento troppe volte difettavano di "sincronico tempismo ". Mancando segnalazioni rapide, si arrivava sui luoghi quando i misfatti erano belli e conclusi o dolosamente occultati. Una piccola lotta di Droni è fatta decollare e tante situazioni subito "video smascherate ": traffici illeciti, mercati clandestini in depositi sotterranei (Scampia, Chiaiano, Sanità e Pignasecca), merci accaparrate, 33 roghi nella terra dei fuochi, smercio di stupefacenti, truffe a domicilio, furti sventati (specie farmacie e tabaccherie) nella zona di Ghiaia, tentate invasioni nei supermercati. Sposi, testimoni e corteo di invitati colti "in flagranza " sul lungomare Caracciolo: denuncia alla magistratura per tutti. Al tecnologico occhio capita pure di essere indiscreto: sorprende due che in auto fanno sesso ("l'astinenza ci deprime ", diranno ai CC), mentre un giovane gira nevrotico perché "ho bisogno di un pusher per farmi una canna ". In strada ancora troppe persone: che diventi inevitabile un Drone davanti a ogni palazzo? *** LE CODE DEL DIAVOLO. Anche la Chiesa vive il suo "tempo sospeso " non senza problemi (rincurare i fedeli, fermare i preti più scalpitanti). Per Papa Francesco "le ombre entrate nelle nostre case spariranno ". Nella partenopea Donnaregina, il Cardinale esce indenne dal tampone, ma non il suo segretario don Giuseppe Mazzafaro. A briglie sciolte si muovono i sacerdoti che eccedono in fervore e bizzarrie. Quartieri Arenella e Materdei: sui tetti delle Chiese si improvvisano altari con crocifissi, immagini sacre e megafoni: si celebrano riti, si parla alle persone affacciate ai balconi. Messe clandestine, per gruppi più contenti, nelle sacrestie di Sant'Antonio Abate e Sani'Anastasia: due preti denunciati. *** SEMPRE PIÙ GIÙ. Una coda del maligno gira nell'interno della Campania, da Ariano Irpino al Vallo di Diano. Il Comune avellinese è il primo, nella regione, a diventare zona rossa con 22 mila abitanti chiusi in casa. In un ristorante si festeggia il carnevale. Baldoria senza freni. Anche il parroco è contagiato; al vescovo Sergio Me lili o non resta che "osservare il silenzio fragoroso che domina la piazza". Scendendo nella Valle del Tanagro, gruppi di fedeli partecipano (Atena Lucana, Sala Consueta) a raduni di "catechismo innovativo". Sono presenti due preti e un milanese considerato "una specie di santone". L'euforia è tale che "hanno bevuto tutti dallo stesso calice ". Il vescovo Antonio De Luca smentisce la circostanza, il presidente regionale De Luca, sulla base di "proprie informazioni ", la conferma. Nessun Drone era in servizio e ora solo il Tribunale dirà chi ha ragione. *** UNA SOLA OBBEDIENZA. Da giorni viviamo fra quaresima e quarantena. La prima ci avvicina alla Pasqua che verrà

domenica 12 aprile: per i fedeli è un lungo "digiuno ecclesiastico " e di "illuminante penitenza ". La seconda è l'isolamento forzato che, dal 1300, è imposto da drammatiche emergenze sanitarie (la storia ci richiama le navi che nel buio del medioevo venivano dai paesi colpiti dalla peste). Ci sono momenti in cui le divisioni fra cattolici e laici sono pretestuose. "Quaresimali" o "quaranteneri ", fa obbligo a tutti tenere comportamenti che, nello stesso tempo, fanno bene al corpo e allo spirito. ERMANNOCORSI -tit_org-

La truffa corre sul web alimentata dalla paura

Le avvertenze della Polizia Postale: fate sempre una verifica

[Luca Natile]

Le avvertenze della Polizia Postale: fate sempre una vérifie LUCA HATILE Coronavirus, scatta la zona rossa delle bufale e delle truffe on-line. La quarantena scatena le fake news e la fantasia dei ciarlatani e dei farabutti. I toni delle false notizie sono apocalittici, quelli utilizzati per mettere le mani nelle tasche della gente puntano alla paura dei baresi di perdere i loro risparmi, soprattutto in questi giorni ßç cui la crisi sanitaria si accompagna a quella economica. A mettere guardia gli utenti dei social sono i cyber detective del Compartimento di Bari della Polizia postale e delle comunicazioni attenti ad intercettare gli attacchi alla buona fede delle migliaia di baresi spaventati dalla pandemia, angosciati dalle conseguenze della diffusione del virus e inclini ad abboccare a qualunque messaggio di allarme. TI Come coloro che hanno dato credito agli sms con cui un sedicente servizio clienti di un presunto istituto bancario, chiede di cambiare le credenziali di accesso tramite un link ad una pagina web, identica a quella della banca. Il messaggio, apparentemente inviato dall'istituto bancario, spiegano i detective, è simile al seguente: a causa del virus COVID-19 nuove restrizioni determinano il blocco del conto, si prega di sbloccarlo tramite link <https://securexxxx.com> con l'inserimento dell'acronimo dell'istituto bancario. In realtà è tutto falso. Molto probabilmente si tratta di un tentativo di smishing (il termine deriva dall'unione delle parole sms e phishing, dove l'ultimo termine indica la êdâsca delle informazioni). Il sistema è osato dai cyber criminali per carpire dati sensibili relativi all'accesso da remoto ai conti correnti bancari. La trappola scatta quando gli utenti, dopo aver cliccato sui link, approdano su siti web accuratamente artefatti che chiedono l'inserimento di dati personali. Nessun istituto bancario invita i propri clienti attraverso email, sms, telefono o messaggi sui social, a fornire password, dati delle carte, codici Otp, Pin, credenziali, chiavi di accesso alihome banking o altri codici personali - segnala la Polizia Postale -. La maniera per non abboccare è prendere tempo, contattate la propria banca per una verifica e subito fare una segnalazione. LA DI - E oltre ai cyber criminali l'emergenza coronavirus sta alimentando anche le fake. Mail, messaggi WhatsApp, Sms, Messenger, Facebook, l'inganno viaggia sui social più frequentati dal popolo degli intemauti. L'obiettivo è sempre lo stesso carpire: informazioni personali o dati sensibili, oppure convincere la gente ad aprire la porta di casa. Come hanno cercato di fare gli au- tori della falsa circolare del Ministero dell'Interno - Dipartimento della pubblica sicurezza che ha rapidamente lasciato i social e le catene dei gruppi Whatsapp per fare la sua apparizione venerdì scorso sotto forma di volantino sugli ingressi di alcuni condomini baresi (il primo è stato affisso in un condominio a Roma, poi Napoli, Avellino, Foggia e Bari). Ai sensi dell'articolo 650 del codice penale - si legge - si invitano gli eventuali non residenti di questo edificio a lasciare le abitazioni ospitanti per ri entrare nel loro domicilio di residenza. Le autorità svolgeranno dei controlli nei condomini e nelle abitazioni private. Un autentico falso, un raggio ordito probabilmente con lo scopo di intrufolarsi nelle case di anziani per derubarli dei loro averi. La Questura di Bari ha messo tutti in guardia, ribadendo di non aprire la porta di casa a persone sconosciute e invitando i cittadini, caso di dubbi, a contattare immediatamente le forze dell'ordine. LA DEL MENTO - La pandemia di bufale infetta soprattutto attraverso il web. Una fake che ha attecchito su WhatsApp è la finta delibera della protezione civile sul biocontenimento BSL-4, pronto a scattare se la situazione non migliora. Solo un membro per ogni nucleo familiare sarà dotato del kit necessario per recarsi ai checkpoint militari appronta

ti per i rifornimento necessario. Nessun'altra persona potrà lasciare la quarantena domiciliare, malato o sano, grave o no recita la catena che circola da un paio di settimane ma che dopo aver seminato sconcerto ora sta finendo nel tritarifiuti dedicato alle bugie confezionate ad uso e consumo degli utente delle catene social. 2971 - Dati alla mano, nel solo 2019 il Compartimento Polizia postale e delle comunicazioni della Puglia ha denunciato in stato di libertà per reati inerenti e-commerce e truffe on-line 297 tra ciarlatani e imbroglioni. L'avvento del Covid-19 ha offerto nuovi

spunti a chi ora sta cercando di lucrare sulla paura e mettere le mani nelle tasche dei baresi che affollato i social alla ricerca di notizie e aggiornamento sullo stato della pandemia. L'esca dei cyber criminali è in genere una e-mail con il logo contraffatto di un istituto che opera nel settore sanitario, di una società manifatturiera o farmaceutica di una struttura del servizio sanitario pubblico, cui si invita il destinatario a fornire dati riservati (numero di carta di credito, password di accesso al servizio di home banking, ecc.), motivando tale richiesta con ragioni di ordine tecnico. La trappola scatta nel momento in cui chi raccoglie uno di questi frutti avvelenati fornisce informazioni personali o dati sensibili, o clicca sui link allegati. Questo consente ai truffatori di sottrarci dati sensibili, o addirittura, nella peggiore delle ipotesi, svuotarci il conto corrente. L'invito della Polizia postale è di diffidare da simili messaggi, evitando accuratamente di aprire gli allegati che contengono e segnalare eventuali tentativi di phishing al Commissariato di Polizia online. LA SA -Il Centro anticrimine informatico per la protezione delle infrastrutture critiche (Cnaipic) della Polizia postale ha rilevato nelle ultime tre settimane una pioggia di false email a firma di una tal dottoressa Penelope Marchetti, presunta esperta dell'Organizzazione mondiale della sanità in Italia. I messaggi invitano le vittime ad aprire un allegato infetto, contenente presunte precauzioni per evitare l'infezione da Coronavirus. Il malware, nascosto in un archivio javascript, mira a carpire i nostri dati sensibili. Gli stessi detective fanno sapere di aver rilevato, anche altre e-mail apparentemente inviate da un centro medico e redattelingua giapponese, le quali, con il pretesto di fornire aggiornamenti sulla diffusione del virus, invitavano ad aprire un allegato malevolo che mirava ad impossessarsi delle credenziali bancarie e dei dati personali del destinatario. IL DEI FILE PIRATA -Altro file pirata intercettato dalla Postale è un file zippato contenente documenti excel, che diffondono un virus di tipo Rat, chiamato Pallax che consente agli hacker di assumere il pieno controllo del dispositivo attaccato, spiando i comportamenti della vittima, rubando dati sensibili e credenziali riservate, nonché, assumendo il controllo della macchina attaccata in maniera assolutamente invisibile. Altro virus RAT, dal funzionamento simile, si nasconde invece dietro un file chiamato CoronaVirusSafetyMeasures.pdf. Assume il controllo del dispositivo infettato, trasformandolo, all'insaputa del proprietario, in un computer zombie, gestito da remoto da un computer principale per effettuare successivi attacchi informatici. Tutti i cyber criminali puntano ad impossessarsi dei dati bancari e personali Per riuscirci inviano mail e file pericolosi IL CONSIGLIO Non aprite la porta a sconosciuti. Nel dubbio chiamate Polizia o CC eu IL PIÙ DEUCATO Non solo sono i più esposti al contagio dal punto di vista strettamente clinico ma soffrono particolarmente l'isolamento forzato dai parenti e per la paura di una morte terribile e senza esequie Il telefono è la loro ancora di salvezza -tit_org-

Danni da gelata 25 marzo, Damasceni: "La Regione si attivi subito per richiesta dello stato di calamità"

[Redazione]

Danni da gelata 25 marzo, Damasceni; "La Regione si attivi subito per richiesta dello stato di calamità" "L'oiitlala di gelo die ha colpito l'intera Puglia lo scorso 25 marzo ha prodotto effetti devastanti sulle nostre campagne. Ho raccolto il grido di ai uto di molti agricoltori che lamentano perdite ingenti, fino addirittura al 100 per cento del raccolto. Ecco perché ho presentato lina mozione urgente. che impegna il Governo regionale a disporre rapida, attenta e dettagliata ricognizione sul campo per la verifica dei danni". Così Domenico Damasceni, consigliere regionale di Forza Italia e vicepresidente della Commissione Agricoltura. "L'accertamento delle perdite - spiega - va fatto immediatamente perché, dopo aver subito il congelamento, frutti e piante disseccano in pochi giorni e non ne ('imane piu traccia". "La tempestività è determinante, anche perché - aggiunge - la Regione è tenuta a deliberare, entro sessanta giorni dall'evento climatico avverso, la richiesta dello stato di calamità naturale da inviare al Ministero alle Politiche agricole, affinché siano riconosciuti sgravi fiscali e contributivi ed agevolazioni per gli agricoltori pugliesi che haiino visto compromesso o perduto il proprio raccolto". "11 gelo del 25 marzo continua - ha causato uno sbalzo termico repentino, che ha fatto precipitare le temperature anche sottozero: vento, piogge torrenziali e neve haniio letteralmente bruciato gemine e infiorescenze sbocciate nelle settimane precedenti a causa del caldo anticipato. Le colture piu colpite sono ortaggi (patate, cicorie, carciofi e asparagi), alberi da frutto (mandorli, ciliegi e albicocchi), primizie e vigneti di uva da tavola e da vino. Si tratta di piante particolarmente vulnerabili al freddo, che rischiano di subire danni strutturali e permanenti. Tutto (piesto determina conseguenze gravi sia sul fronte della, produzione, con ingenti perdite di fatturato, sia sull'occupazione, con significativa contrazione del numero di giornate lavorative, soprattutto stagionali". "Stanno andando in filino mesi di lavoro, con ripercussioni pesantissime sull'intera economia regionale che in molti territori è basata sul settore primario. La Giunta Emiliano proceda con urgenza alle verifiche sul campo, per non rischiare di far perdere agli agricoltori i benefici previsti dalla legge in caso di calamità naturale. Mai come in questo momento di grave emergenza sanitaria, economica e sociale, le istituzioni devono fare il massimo sforzo per tutelare im comparto produttivo che è spina dorsale del MadePuglia", conclude Damasceni. -tit_org-

Coronavirus, trend in calo e record di guariti (+1.590): ma altri 812 morti in un giorno. Più di centomila i casi in Italia

L'Italia supera i centomila contagiati a 40 giorni dalla scoperta del "paziente uno", il 38enne di Codogno. Il trend si conferma in calo con la percentuali di nuovi casi giornalieri...

[Redazione]

L'Italia supera i centomila contagiati a 40 giorni dalla scoperta del 'paziente uno', il 38enne di Codogno. Il trend si conferma in calo con la percentuali di nuovi casi giornalieri che è scesa dal 5,6% di ieri al 4,1% di oggi. Sono altre 812 le vittime registrate nelle ultime ventiquattro ore per conseguenze derivate dal coronavirus. Ieri il dato era di 756. È quanto ha diramato il capo del Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli in conferenza stampa nel consueto bollettino delle 18. I casi Covid-19 accertati in Italia dall'inizio dell'emergenza sono ora 101.739 (4.050 in più rispetto a ieri), di cui 11.591 morti e 14.620 guariti, 1.590 nelle ultime 24 ore (il record in un giorno). Il numero di attualmente positivi nel nostro Paese è di 75.528 persone, ieri era di 73.880. Sono 3.981 i posti letto occupati nelle terapie intensive, ieri erano 3.906, 75 in meno. Di questi, 1.330 sono in Lombardia, con un incremento rispetto a ieri di soli due pazienti. Dei 75.528 malati complessivi, 27.795 sono poi ricoverati con sintomi e 43.752 sono quelli in isolamento domiciliare. Ad oggi dall'inizio dell'epidemia sono stati effettuati 477.359 tamponi, 23.329 in un giorno. Nelle 24 ore precedenti ne sono stati effettuati 24.504. Leggi anche > Coronavirus in Lombardia, 458 morti in più rispetto a ieri. I nuovi positivi sono 1154. Leggi anche > Coronavirus, dopo 18 giorni si vede la luce: i nuovi casi crollati dal 22 al 5%? BORRELLI: TANTE DENUNCE, STATE A CASA Ognuno di noi deve rispettare le indicazioni delle autorità, dobbiamo seguire l'indicazione di rimanere a casa e uscire solo per lo stretto indispensabile, perché solo rispettando queste misure riusciremo a sconfiggere il virus prima possibile. Lo ha detto il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli in conferenza stampa commentando il dato delle oltre 6mila denunce fatte ieri dalle forze di polizia agli italiani che hanno violato i divieti. È un comportamento che non va tenuto - ha aggiunto - bisogna evitare il contagio di altre persone. LOCATELLI (CSS): IN CALO TREND NUOVI POSITIVI E I RICOVERATI Anche in questa giornata i dati - con la sola eccezione dei deceduti, per i quali ripeto ancora per vedere un effetto serve un intervallo temporale maggiore - sono dati in linea con quelli degli ultimi giorni: calano i positivi, pur a fronte di tamponi non inferiori ad altri giorni, quello dei ricoverati in terapia intensiva non è più marcatamente alto come a inizio scorsa settimana. Così il presidente del Consiglio superiore di sanità (Ccss) Franco Locatelli in conferenza stampa alla Protezione civile. -50% INTERVENTI SOCCORSO BERGAMO-LODI In Lombardia, in particolare, a Lodi e Bergamo, le zone più colpite, il numero di eventi respiratori infettivi per cui sono stati chiamati mezzi di soccorso della Regione, è marcatamente ridotto: rispetto al 14-15 marzo siamo alla metà di interventi sul territorio. Lo ha detto il presidente del Consiglio superiore di sanità (Ccss) Franco Locatelli in conferenza stampa alla Protezione civile. CONTEMPERARE SALUTE ED ECONOMIA I test sierologici sugli anticorpi serviranno per determinare la diffusione del coronavirus e avere informazioni rilevanti sull'immunità di gregge, usando le informazioni per elaborare strategie fondate su dati solide per far ripartire il paese, specie per le attività produttive. Prioritaria è la tutela della salute, ma bisogna temperare gli aspetti di economia per evitare i problemi di una situazione economica difficile. Così il presidente del Consiglio superiore di sanità (Ccss) Franco Locatelli in conferenza stampa alla Protezione civile. CERTO PROLUNGAMENTO MISURE Certamente ci sarà un prolungamento delle misure ma la decisione sulla durata è una scelta che spetta al decisore politico, al presidente del Consiglio e al Consiglio dei Ministri. Lo ha detto il presidente del Consiglio superiore di Sanità Franco Locatelli in conferenza stampa. Stiamo vedendo dei risultati - ha proseguito - e questi risultati non li avremmo ottenuti senza le misure di contenimento. E questa è una ragione per continuare a fare questi sacrifici. RITORNO ALLA NORMALITÀ SARÀ GRADUALE Stiamo andando nella direzione giusta e non dobbiamo minimamente cambiare strategia. Non sarà un processo di ritorno alla

normalità dal niente al tutto, sarà graduale, ma l'obiettivo è riuscire a contenere la situazione adesso, prevenire ulteriori focolai epidemici, specie come quelli visti (al Nord, ndr) e ripristinare il più possibile un normale stile di vita. Così il presidente del Consiglio superiore di sanità (Ccs) Franco Locatelli in conferenza stampa alla Protezione civile.

DATI REGIONE PER REGIONE Dai dati della Protezione civile emerge che sono 25.006 i malati in Lombardia (-386 rispetto a ieri), 10.766 in Emilia-Romagna (+231) 7.564 in Veneto (+313), 7.655 in Piemonte (+387), 3.251 nelle Marche (+91), 4.050 in Toscana (+264), 2.383 in Liguria (+104), 2.497 nel Lazio (+135), 1.739 in Campania (+183), 1.109 in Friuli Venezia Giulia (-32), 1.357 in Trentino (+64), 1.098 in provincia di Bolzano (+64), 1.585 in Puglia (+153), 1.408 in Sicilia (+78), 1.169 in Abruzzo (+0), 834 in Umbria (-63), 518 in Valle d'Aosta (-21), 622 in Sardegna (+40), 602 in Calabria (+25), 107 in Molise (+7), 208 in Basilicata (+11). Quanto alle vittime, se ne registrano 6.818 in Lombardia (+458), 1.538 in Emilia-Romagna (+95), 413 in Veneto (+21), 749 in Piemonte (+65), 417 nelle Marche (+31), 231 in Toscana (+16), 397 in Liguria (+20), 125 in Campania (+8), 150 nel Lazio (+14), 107 in Friuli Venezia Giulia (+9), 91 in Puglia (+5), 74 in provincia di Bolzano (+10), 76 in Sicilia (+11), 102 in Abruzzo (+14), 33 in Umbria (+2), 50 in Valle d'Aosta (+7), 147 in Trentino (+18), 31 in Calabria (+6), 28 in Sardegna (+1), 9 in Molise (+0), 5 in Basilicata (+1). I tamponi complessivi sono 477.359, dei quali oltre 261mila in Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Ultimo aggiornamento: 19:00 RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus, i virologi: meno ricoveri e casi in rianimazione. Così possiamo reggere all'emergenza

[Redazione]

La tendenza ormai è evidente: incremento del numero di pazienti che finiscono in ospedale a causa del coronavirus è al di sotto del 3 per cento. Raccontato con altre cifre: per ogni 4 nuovi casi positivi, solo uno ha bisogno di un posto letto, gli altri 3 possono condurre la loro battaglia a casa. Sia chiaro: non è comunque una passeggiata, ma la percentuale di coloro le cui condizioni sono così gravi da necessitare il ricovero si sta assottigliando. E visto che purtroppo spesso gli ospedali si sono trasformati in cassa di risonanza del contagio, è un risultato importante.

APPROFONDIMENTI 'CHE TEMPO CHE FA' Coronavirus, Burioni: Dai farmaci arrivano buone notizie, ...
CRONACA Coronavirus, Burioni: Dai farmaci arrivano buone notizie, sembra...
ACERRA Coronavirus Campania, ragazza torna dal Nord e scopre di essere...
LO SCENARIO Tommasi: Prendiamo atto, credo che la stagione sia finita...
MONDO Coronavirus, foto dal mondo che cambia
INVESTA Coronavirus, Borrelli: "73880 positivi, 3851 casi in più"
Coronavirus, Burioni: Dai farmaci arrivano buone notizie, sembra siano efficaci
Campania, ragazza torna dal Nord e scopre di essere contagiata. Il sindaco lo annuncia su Fb e scoppia la rivolta
GUARDIA ALTA Questo è il dato che più di altri racconta come le misure di contenimento, dolorose, stiano gradualmente funzionando, anche se non con la velocità sperata. Vale la pena ricordarlo: i dati comunicati ogni giorno nella conferenza stampa della protezione civile sono collegati a molte variabili, la loro affidabilità è limitata. Sia chiaro: sono dati veri, nessuno nasconde nulla, ma dipendono dai tamponi eseguiti, dalla capacità dei sistemi sanitari di intercettare i pazienti positivi. Ma il numero di chi viene ricoverato e di chi finisce in terapia intensiva per Covid-19 è più realistico. E cosa dice? Ieri incremento è stato di 50 pazienti per le terapie intensive, pari all'1,3 per cento, mentre per gli altri reparti siamo a 710 nuovi ricoveri, il 2,6. Queste percentuali la settimana scorsa erano molto più alte, viaggiavano vicino a un incremento dell'8-9 per cento giornaliero, con il rischio di arrivare rapidamente al punto di saturazione. Ad oggi la Lombardia sta mandando pazienti di terapia intensiva in altre regioni e in Germania, le Marche sono in affanno, ma le altre regioni sono, per ora, non al limite. Dal Ministero della Salute, assicurano che i posti di terapia intensiva del centro-sud (Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Basilicata, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna) sono stati aumentati: Erano 2.883, oggi sono 4.231. I numeri dei pazienti gravi che necessitano di questo tipo di assistenza nelle regioni del centro-sud non sono paragonabili a quelli del nord: Marche 168, Toscana 275, Lazio 133, Umbria 46, Campania 135, Abruzzo 68, Molise 9, Puglia 99, Basilicata 18, Calabria 23, Sicilia 71 e Sardegna 23. In totale 1.068, sono molti, ma 260 di meno della Lombardia da sola. Le misure di contenimento, a cui per lo meno nell'immediato non si può rinunciare, stanno per ora salvando il centro-sud da un disastro sanitario come quello che ha martoriato la Lombardia e stanno, su tutto il paese, riducendo la valanga Covid-19 che avrebbe potuto travolgere gli ospedali.

DOMICILIO Ci sono poi regioni come Emilia-Romagna che hanno delle peculiarità, dove è evidente il ricorso massiccio all'assistenza domiciliare: su 10.535 pazienti positivi, quelli ricoverati sono 4.102, solo il 38,9 per cento. E questo probabilmente ha evitato - almeno per ora - che in Emilia-Romagna (pur tenendo conto del calvario di province come Piacenza e Parma), che il sistema sanitario finisse allo stremo come purtroppo è successo in Lombardia (malgrado il coraggio e l'abnegazione di medici e infermieri, questo deve essere chiaro). Nel centro-sud si può parlare di scampato pericolo? Decisamente no. E ben lo spiega la presidente della Calabria, Jole Santelli (intervistata da SkyTg24): Noi abbiamo avuto quasi tutti casi da rientro, persone tornate dalle zone rosse. Stiamo cercando il più possibile di evitare l'ospedalizzazione, che riteniamo possa essere uno dei maggiori rischi di contagio. Ma parliamo di una sanità in grave sofferenza, lavoriamo con estremo disagio rispetto alle strutture del nord. Ultimo aggiornamento: 00:26 RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid-19, la curva è in calo! In 24 ore i guariti sono 1590 più di ieri!

[Redazione]

Speriamo che Italia e Spagna siano quasi arrivate alla stabilizzazione, ma il virus non se ne andrà da solo e serve uno sforzo ulteriore. Lo ha detto il dottor Mike Ryan dell'Oms rispondendo ad una domanda sull'epidemia di coronavirus nei due paesi. La questione è non solo come stabilizzare i contagi, ma è come ridurre i contagi. E per far questo non è solo una questione di lockdown: andare giù con i contagi significa rafforzare lo sforzo sanitario pubblico per spingere giù il virus. Su questo bisogna concentrarsi, su quale strategia adottare per spingere giù il virus. Sono complessivamente 75.528 i malati di coronavirus in Italia, con un incremento rispetto a ieri di 1.648. Domenica l'incremento era stato di 3.815, più del doppio. Il dato è stato fornito dalla Protezione Civile. Si registrano 11.591 i morti, con un aumento rispetto a ieri di 812. Domenica l'aumento era stato di 756. Crescono anche i guariti. Sono 14.620 le persone guarite in Italia dopo aver contratto il coronavirus, 1.590 in più di ieri. L'incremento più alto dall'inizio dell'emergenza. Il dato è stato reso noto dalla Protezione Civile. L'aumento dei guariti era stato di 646. Oggi registriamo 1590 guariti, il dato più alto dall'inizio dell'emergenza coronavirus in un singolo giorno, che porta il totale dei pazienti che hanno sconfitto l'infezione a 14.620. Lo ha detto il commissario Angelo Borrelli in conferenza stampa alla Protezione civile. L'Italia supera i centomila contagiati dal coronavirus. A 40 giorni dalla scoperta del paziente, il 38enne di Codogno, il numero di coloro che hanno contratto il virus, comprese le vittime e i guariti, è di 101.739. Ognuno di noi deve rispettare le indicazioni delle autorità, dobbiamo seguire l'indicazione di rimanere a casa e uscire solo per lo stretto indispensabile, perché solo rispettando queste misure riusciremo a sconfiggere il virus prima possibile. Lo ha detto il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli in conferenza stampa commentando il dato delle oltre 6 mila denunce fatte ieri dalle forze di polizia agli italiani che hanno violato i divieti. È un comportamento che non va tenuto ha aggiunto. Bisogna evitare il contagio di altre persone. Anche in questa giornata i dati con la sola eccezione dei deceduti, per i quali ripeto ancora per vedere un effetto serve un intervallo temporale maggiore, sono dati in linea con quelli degli ultimi giorni: calano i positivi, pur a fronte di tamponi non inferiori ad altri giorni, quello dei ricoverati in terapia intensiva non è più marcatamente alto come a inizio scorsa settimana. Così il presidente del Consiglio superiore di sanità (Ciss) Franco Locatelli in conferenza stampa alla Protezione civile. Stiamo andando nella direzione giusta e non dobbiamo minimamente cambiare strategia. Non sarà un processo di ritorno alla normalità dal niente al tutto, sarà graduale, ma l'obiettivo è riuscire a contenere la situazione adesso, prevenire ulteriori focolai epidemici, specie come quelli visti (al Nord, ndr) e ripristinare il più possibile un normale stile di vita. Così il presidente del Consiglio superiore di sanità (Ciss) Franco Locatelli. Si va consolidando il ritmo con il quale stanno rallentando in Italia i casi positivi al coronavirus SarsCoV2. Si va quindi verso una sorta di plateau e la fase di discesa potrebbe iniziare nei prossimi giorni. Lo indicano i fisici che curano la pagina Facebook Coronavirus-Dati e analisi scientifiche, rilevando che il punto è la velocità con cui la curva scenderà: questo dipenderà dall'efficacia delle misure di contenimento. Secondo il viceministro alla Salute Pierpaolo Sileri. In queste ore, in cui viviamo un'altalena di speranza ed estrema lucidità per restare fedeli ai dati epidemiologici, la curva dei contagi cresce ma si mostra più lineare, regolare. Questo vuol dire che, con i numeri a disposizione e le elaborazioni di virologi ed epidemiologi, possiamo aspettarci il raggiungimento del picco nel giro di 7-10 giorni e, ragionevolmente, la diminuzione del contagio. Così Sileri sul blog delle Stelle dove sottolinea la necessità di fare più tamponi. L'aumento del numero dei tamponi, per usare una parola che tutti conosciamo e che rimarrà nella nostra memoria, rappresenta la direzione giusta da seguire. Lo ribadisco da diversi giorni e la scelta di incrementare il numero dei test è stata portata a regime: i tamponi, o comunque i test diagnostici, per individuare i positivi, vanno condotti su tutte le persone esposte e/o venute a diretto contatto con una persona colpita dal virus, afferma Sileri che mette al primo posto la necessità di fare tamponi al personale sanitario ad essi devono essere rivolti screening anamnestici da altri medici competenti, per

verificare e tracciare che all'inizio e alla fine del turno di lavoro, possano essere insorti dei sintomi aspecifici o specifici. Poi ci sono le altre categorie di lavoratori da sottoporre a test regolari e ciclici: le forze dell'ordine, i farmacisti, gli addetti nei supermarket; i giornalisti, ovvero tutti coloro che hanno un'esposizione al pubblico frequente e regolare sempre sulla guida di un medico competente. (ANSA)

Covid 19, il presidente Micone ricorda le vittime

[Redazione]

Il Presidente Salvatore Micone in apertura della seduta dell'Assemblea consiliare di questa mattina ha voluto ricordare a nome di tutti i Consiglieri le persone che hanno perso la vita per il contagio Covid, esprimendo nel contempo cordoglio alle famiglie e vicinanza alle persone malate. Il Presidente ha anche voluto ringraziare tutti coloro i quali, sia nelle istituzioni che nel mondo dei servizi e del volontariato, si sono impegnati senza risparmio nella gestione dell'emergenza. Queste le parole del Presidente del Consiglio regionale: Oggi ci troviamo a svolgere una seduta consiliare inconsueta, nella sostanza degli argomenti da trattare e nella sua modalità di svolgimento, che affronterà una tematica fino ad oggi sconosciuta e che mai avremmo pensato di dover esaminare. Stiamo vivendo giorni terribili, giorni insoliti, giorni inaspettati, giorni epocali. Giornate che rubano ogni nostra certezza e che vedono protagonisti angoscia, la paura, i sacrifici. Giorni che inesorabilmente stanno scorrendo e che viviamo scrivendo pagine tristi della storia dell'umanità. Siamo passati da un cielo sereno alla pioggia, in un modo repentino ed irruento, fino ad arrivare alla tempesta che, impetuosamente, mette a dura prova il bene più prezioso ed il diritto irripetibile che ognuno di noi possiede: la Vita. In questi giorni di emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19, che vanno facendosi via via settimane, stiamo assistendo, da un lato, all'aumento incontrollabile dei contagi nel nostro Paese che provoca migliaia di malati e purtroppo di vittime quotidiane, e, dall'altro, all'inevitabile erosione progressiva delle nostre libertà individuali che, dall'avvento dell'Italia repubblicana in poi, non avremmo probabilmente mai neanche immaginato potessero essere compresse e limitate. Emergenza che ci obbliga a tenere distanze sociali ed interfamiliari, che ci ha fatto scoprire la solitudine in un mondo globalizzato e che ci impone drastiche restrizioni. Libertà limitate ed economia nazionale bloccata, un'emergenza sanitaria, economica e sociale che soggiacciono al bene Vita ed alla tutela della salute pubblica. Sforzi immani e duri sacrifici che ci vengono richiesti e che noi dobbiamo imporci, con smisurata responsabilità e con enorme senso civico, ed abbiamo credenza che il rimanere a casa debba essere concepito come un riproteggere, proteggergli altri e posso continuare a produrre o addirittura produrre cose nuove attraverso gli stessi mezzi. Mai avremmo pensato di vivere una pandemia sanitaria mondiale, che da un giorno all'altro ha stravolto e continua a stravolgere il nostro vivere quotidiano, una battaglia epidemiologica invisibile che non si vede, ma è e sembra aver deciso di voler mettere un punto al nostro modo di vivere, che fino a poco più di un mese fa era frenetico, a ritmi pieni, forse anche scontato. E adesso spetta a noi tutti il gravoso e fondamentale compito di trasformare questo punto in una virgola, in una pausa che non sappiamo quanto durerà ma dobbiamo continuare a vivere, andare avanti e, soprattutto, sostenere quanto più possibile chi, in questa emergenza, ogni giorno è in prima linea, in trincea come protagonista indispensabile ed essenziale di questa battaglia: i medici, gli infermieri e gli operatori sanitari con il loro lavoro straordinario ed incessante che prestano nelle strutture sanitarie della nostra regione, le Forze dell'Ordine con il loro contributo quotidiano, la Protezione civile ed i suoi volontari attraverso il lavoro capillare sul territorio e senza sosta, i Sindaci che hanno la grande responsabilità di tutelare incolumità e la salute delle proprie comunità spesso accompagnata dal grande peso e dal coraggio di dover prendere decisioni indispensabili e scelte drastiche, i farmacisti, gli addetti dei supermercati, gli addetti alle pulizie, gli autotrasportatori, gli operai e tutti coloro che garantiscono i beni ed i servizi essenziali, gli insegnanti che continuano a garantire l'istruzione dei nostri figli, i volontari e le persone che si prendono cura degli anziani, dei disabili, delle persone non autosufficienti, dei malati, delle persone con difficoltà economiche e sociali, al Governo regionale che, insieme all'intero apparato della macchina amministrativa, sta fronteggiando tutte le problematiche e le relative conseguenze derivanti dall'emergenza tutto questo coadiuvato da numerosi contributi solidali che persone, attività ed associazioni stanno apportando alla nostra sanità regionale ed ai molisani nella maniera più disparata dimostrando un grande cuore, a tutti loro va il mio infinito GRAZIE, in primis da cittadino e poi come Presidente di questo Consesso. Da settimane sembra che sia scesa

la sera. Fitte tenebre si sono addensate sulle nostre piazze, strade e città; si sono impadronite delle nostre viteriempiendo tutto di un silenzio assordante e di un vuoto desolante e ci siamo ritrovati impauriti e smarriti, presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa. Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme". Il messaggio che ha voluto lasciare al mondo Papa Francesco, claudicante sotto la pioggia in una deserta Piazza San Pietro durante la Benedizione Urbi et Orbi di venerdì scorso, ci sia da insegnamento esca le nostre coscienze. In questo momento difficile e delicato, mettiamo in stand-by le diverse ed divergenti visioni politiche ed i dibattiti che da esse ne discendono, ricordiamoci che siamo tutti sulla stessa barca e siamo chiamati a remare insieme. Pertanto, facciamo in modo che questa Assemblea diventi il luogo di confronto e il cuore propulsivo di iniziative unanimi, forse come non è accaduto mai, che agisce con unità d'intenti creando una meticolosa e solidare rete di forze ed attività da mettere in campo facendo prevalere esclusivamente l'interesse collettivo, la vicinanza alle comunità ed al territorio molisano e che sostiene attraverso azioni concrete e celeri le istanze economiche e sociali dei cittadini e delle realtà imprenditoriali locali. Prima di dare la parola al Presidente della Giunta regionale che ci relazionerà sugli sviluppi dell'emergenza e ci illustrerà il piano sanitario messo in atto, oltre a tutte le misure poste in essere per arginare il contagio, ritengo doveroso rivolgere un pensiero ed osservare un minuto di raccoglimento per commemorare le migliaia di vittime di questa pandemia. Migliaia di persone che hanno perso la vita e lasciato improvvisamente i loro cari con un distacco ed un dolore reso ancor più atroce dalla tristezza di non aver potuto condividere la malattia con i loro cari, né aver potuto ricevere calore e conforto, né un'ultima carezza ed hanno dovuto percorrere nella più desolante solitudine l'ultimo tratto della loro vita, senza nemmeno vedersi celebrare il commiato dalle comunità di appartenenza. Sono andate via in punta di piedi in un silenzio assordante, a loro va il nostro pensiero ed alle loro famiglie la nostra vicinanza". Viviana Pizzi

----- - Attualit? - - - - - Il grande cuore della farmacia Santa Rita: donati 25mila euro ai Riuniti e gel disinfettante per le forze dell'ordine

[Redazione]

[citynews-f] Alessandro Tosques 30 marzo 2020 15:27 Condivisionil più letti di oggi 1 Piero Pelù, rocker innamorato in quarantena a Foggia: "Sono corso da Gianna appena in tempo, in due ci diamo forza" 2 "Ascolta America ascolta... Titolo". Naomi Campbell pubblica lo sfogo del sindaco di Lucera: "Adoro gli italiani" 3 Acquista mascherine e le consegna gratuitamente a clienti e passanti sprovvisti: "È un piccolo gesto per tutelare le persone" 4 Ora sono tutti fornai e pasticceri, nel Foggiano il lievito di birra va a ruba: il must have della quarantena è introvabile!Video del giorno Coronavirus è diventato sinonimo di lacrime e sofferenza. Ma in uno dei periodi più bui della storia dell'umanità, gli atti di generosità, i gesti di tende lamano a chi è più sfortunato, non mancano. Anzi, si moltiplicano quotidianamente. A Foggia, come in tutta la provincia, sono tanti gli esempi di solidarietà, le iniziative di imprenditori, commercianti, gente comune. Tutti mossi dal nobile pensiero comune di offrire un piccolo aiuto a chi è in difficoltà. Non importa la grandezza dell'offerta, ciò che conta è il gesto. C'è chi ha ricamato le mascherine, chi stampa e vende magliette donando il ricavato ai Riuniti, è chi ha fatto pervenire pizze e cornetti nei vari reparti impegnati a fronteggiare emergenza. Alle tante iniziative, si è aggiunta anche quella della Farmacia Santa Rita dei dottori Teresa e Gustavo Vassalli. La scorsa settimana hanno provveduto ad donare a tutte le forze di Polizia presenti sui territori di Foggia e Manfredonia (dove è ubicata una delle quattro sedi) gel disinfettante per le mani. Un omaggio per il prezioso lavoro che stanno svolgendo al servizio della comunità e per la salvaguardia di ogni singolo operatore. Ben 3610 le confezioni distribuite: 1000 alla Questura di Foggia, 500 al Comando Provinciale dei Carabinieri, 300 al Comando della Polizia Locale di Foggia, 500 al Comune di Foggia, 150 al Comune di Manfredonia, 100 al Comando della Polizia di Stato di Manfredonia, 50 ai Nas di Foggia, 400 al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, 300 alla Casa Circondariale di Foggia, 110 alla Casa Circondariale di Lucera. Un gesto che si somma alla donazione di 25mila euro effettuata agli Ospedali Riuniti circa due settimane fa. Azione silenziosa e senza proclami di una famiglia da sempre attenta al sociale: Francesco Vassalli, padre di Teresa e Gustavo, fu il fondatore della sede foggiana del Banco Alimentare (L'associazione, ora, porta il suo nome, ndr). Ma in tempi come quelli odierni è il caso di evidenziarle: Avevamo dei dubbi iniziali, finché la foto in cui consegnavamo il gel alle forze dell'ordine non è apparsa sui social, rivela Gustavo Vassalli. Al di là dei commenti della gente, pensiamo che parlarne non sia una forma di pubblicità, ma sono un modo per stimolare gli altri a farlo. In tanti finora hanno donato, chi ha e anche chi non ha cerca di contribuire, ma se la nostra iniziativa può servire da input a dare qualcosa in più, è ancora meglio. In cantiere ci sono altre donazioni: Consegnaremo saturimetri all'Ospedale stiamo cercando di distribuire 10mila mascherine in omaggio, se non ci saranno problemi alle frontiere. Ci stiamo organizzando con la Protezione Civile, e siamo attivati anche per la consegna dei pacchi attraverso il Banco Alimentare. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Sostieni Foggia Today Caro lettore, dall'inizio dell'emergenza sanitaria i giornalisti di Foggia Today e i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla epidemia Covid-19. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo: [5] [10] [25] [50] [scegli importo] PayPal

Termoli: Micone: "Sostenere quanto più possibile chi, in questa emergenza, ogni giorno è in prima linea"

Il discorso del Presidente del Consiglio regionale Micone.

[Redazione]

Il presidente del Consiglio regionale Micone Termolionline.it CAMPOBASSO. "Oggi ci troviamo a svolgere una seduta consiliare inconsueta, nella sostanza degli argomenti da trattare e nella sua modalità di svolgimento, che affronterà una tematica fino ad oggi sconosciuta e che mai avremmo pensato di dover esaminare. Stiamo vivendo giorni terribili, giorni insoliti, giorni inaspettati, giorni epocali. Giornate che rubano ogni nostra certezza e che vedono protagoniste angoscia, la paura, i sacrifici. Giorni che inesorabilmente stanno scorrendo e che viviamo scrivendo pagine tristi della storia dell'umanità. Siamo passati da un cielo sereno alla pioggia, in un modo repentino ed irruento, fino ad arrivare alla tempesta che, impetuosamente, mette a dura prova il bene più prezioso ed il diritto irripetibile che ognuno di noi possiede: la Vita. In questi giorni di emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19, che vanno facendosi via via settimane, stiamo assistendo, da un lato, all'aumento incontrollabile dei contagi nel nostro Paese che provoca migliaia di malati e purtroppo di vittime quotidiane, e, dall'altro, all'inevitabile erosione progressiva delle nostre libertà individuali che, dall'avvento dell'Italia repubblicana in poi, non avremmo probabilmente mai neanche immaginato potessero essere compresse e limitate. Emergenza che ci obbliga a tenere distanze sociali ed interfamiliari, che ci ha fatto scoprire la solitudine in un mondo globalizzato e che ci impone drastiche restrizioni. Libertà limitate ed economia nazionale bloccata, un'emergenza sanitaria, economica e sociale che soggiacciono al bene Vita ed alla tutela della salute pubblica. Sforzi immani e duri sacrifici che ci vengono richiesti e che noi dobbiamo imporci, con smisurata responsabilità e con enorme senso civico, e dobbiamo credere che il rimanere a casa debba essere concepito come mi proteggerò, proteggerò gli altri e posso continuare a produrre o addirittura produrre cose nuove attraverso gli stessi mezzi. Mai avremmo pensato di vivere una pandemia sanitaria mondiale, che da un giorno all'altro ha stravolto e continua a stravolgere il nostro vivere quotidiano, una battaglia epidemiologica invisibile che non si vede, ma è e sembra aver deciso di voler mettere un punto al nostro modo di vivere, che fino a poco più di un mese fa era frenetico, a ritmi pieni, forse anche scontato. E adesso spetta a noi tutti il gravoso e fondamentale compito di trasformare questo punto in una virgola, in una pausa che non sappiamo quanto durerà ma dobbiamo continuare a vivere, andare avanti e, soprattutto, sostenere quanto più possibile chi, in questa emergenza, ogni giorno è in prima linea, in trincea come protagonista indispensabile ed essenziale di questa battaglia: i medici, gli infermieri e gli operatori sanitari con il loro lavoro straordinario ed incessante che prestano nelle strutture sanitarie della nostra regione, le Forze dell'Ordine con il loro contributo quotidiano, la Protezione civile ed i suoi volontari attraverso il lavoro capillare sul territorio e senza sosta, i Sindaci che hanno la grande responsabilità di tutelare l'incolumità e la salute delle proprie comunità spesso accompagnata dal grande peso e dal coraggio di dover prendere decisioni indispensabili e scelte drastiche, i farmacisti, gli addetti dei supermercati, gli addetti alle pulizie, gli autotrasportatori, gli operai e tutti coloro che garantiscono i beni ed i servizi essenziali, gli insegnanti che continuano a garantire l'istruzione dei nostri figli, i volontari e le persone che si prendono cura degli anziani, dei disabili, delle persone non autosufficienti, dei malati, delle persone con difficoltà economiche e sociali, al Governo regionale che, insieme all'intero apparato della macchina amministrativa, sta fronteggiando tutte le problematiche e le relative conseguenze derivanti dall'emergenza tutto questo coadiuvato dai numerosi contributi solidali che persone, attività ed associazioni stanno apportando alla nostra sanità regionale ed ai mo-

lisani nella maniera più disparata dimostrando un grande cuore, a tutti loro va il mio infinito GRAZIE, in primis da cittadino e poi come Presidente di questo Consesso. Da settimane sembra che sia scesa la sera. Fitte tenebre si sono addensate sulle nostre piazze, strade e città; si sono impadronite delle nostre vite riempiendo tutto di un silenzio

assordante e di un vuoto desolante e ci siamo ritrovati impauriti e smarriti, presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa. Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme". Il messaggio che ha voluto lasciare al mondo Papa Francesco, claudicante sotto la pioggia in una deserta Piazza San Pietro durante la Benedizione Urbi et Orbi di venerdì scorso, ci sia da insegnamento e scuota le nostre coscienze. In questo momento difficile e delicato, mettiamo in stand-by le diverse e divergenti visioni politiche ed i dibattiti che da esse ne discendono, ricordiamoci che siamo tutti sulla stessa barca e siamo chiamati a remare insieme. Pertanto, facciamo in modo che questa Assemblea diventi il luogo di confronto e il cuore propulsivo di iniziative unanimi, forse come non è accaduto mai, che agisce con unità intenti creando una meticolosa e solida rete di forze ed attività da mettere in campo facendo prevalere esclusivamente interesse collettivo, la vicinanza alle comunità ed al territorio molisano e che sostiene attraverso azioni concrete e celeri le istanze economiche e sociali dei cittadini e delle realtà imprenditoriali locali. Prima di dare la parola al Presidente della Giunta regionale che ci relazionerà sugli sviluppi dell'emergenza e ci illustrerà il piano sanitario messo in atto, oltre a tutte le misure poste in essere per arginare il contagio, ritengo doveroso rivolgere un pensiero ed osservare un minuto di raccoglimento per commemorare le migliaia di vittime di questa pandemia. Migliaia di persone che hanno perso la vita e lasciato improvvisamente i loro cari con un distacco e dolore reso ancor più atroce dalla tristezza di non aver potuto condividere la malattia con i loro cari, né aver potuto ricevere calore e conforto, né un'ultima carezza ed hanno dovuto percorrere nella più desolante solitudine l'ultimo tratto della loro vita, senza nemmeno vedersi celebrare il commiato dalle comunità di appartenenza. Sono andate via in punta di piedi in un silenzio assordante, a loro va il nostro pensiero ed alle loro famiglie la nostra vicinanza."